

» | **Il dibattito sul Pit**

E l'Udc a Rossi: se la scelta è questa noi voteremo sì

Martedì prossimo riprenderà, dopo lo scontro avvenuto tre giorni fa, il «confronto» tra i vertici del Pd ed i sindaci della Piana, di Firenze e il presidente della Provincia di Prato sul futuro di Peretola. Ma intanto si schierano le forze economiche, i sindacati. E c'è anche qualche segnale dagli altri partiti di opposizione in Regione, con l'Udc che per bocca di **Marco Carraresi** si dice pronta, nel caso il presidente **Enrico Rossi** veda defezioni nella sua maggioranza, a votare il Pit con la pista parallela. Arrivano anche appelli al dialogo. Lo fa la presidente di Confindustria toscana **Antonella Mansi**: «Bisogna uscire dalla logica vincitori-vinti. Lo sviluppo del Vespucchi è una esigenza di tutto il territorio e l'aeroporto non sopravviverà senza crescita e investimenti. Non possiamo perdere questa occasione».

”

Uil Basta diktat, bisogna ragionare sulle vere esigenze

”

Confesercenti Via all'integrazione tra Firenze e Pisa

ti. Lo sviluppo del Vespucchi è una esigenza di tutto il territorio e l'aeroporto non sopravviverà senza crescita e investimenti. Non possiamo perdere questa occasione».

Mauro Fancelli di Cna si schiera per la pista parallela «senza se e senza ma». **Massimo Vivoli** di Confesercenti appoggia la scelta di Rossi di puntare «urgentemente all'adeguamento strutturale e all'integrazione tra Pisa e Firenze», tesi condivisa da **Pierfrancesco Pacini** di Unioncamere e anche da **Marco Manneschi** dell'Idv in Consiglio regionale.

I firmatari del Patto per lo sviluppo (il presidente della Provincia di Firenze **Andrea Barducci** e tutti i sindaci della Provincia o quasi) chiedono un incontro a Rossi su aeroporto, Tav e inceneritore. E anche **Vito Marchiani** della Uil dice «basta ai diktat», l'allungamento o la pista parallela andranno scelti «non da esigenze politiche ma da tecnici rispetto a sicurezza del territorio, dell'aeroporto e dei vettori».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

